



ORIGINALE

COMUNE DI CAIVANO
PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 28/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 12 DEL 05.05.2014.

L'anno **DUEMILASEDICI**, il giorno **VENTOTTO** del mese di **APRILE**, ore **19:00** presso Auditorium - Caivano Arte, previo recapito di appositi avvisi spediti nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in **seduta straordinaria** ed in **1^a convocazione** con l'intervento dei Sigg.ri:

MONOPOLI Simone - Sindaco	P		<i>P (Presente) A (Assente)</i>		
Consiglieri	P	A	Consiglieri	P	A
PONTICELLI GAETANO	P		RICCIO GENNARO	P	
MELLONE GIUSEPPE	P		MARINIELLO ANTONIO	P	
FUSCO TERESA	P		MARZANO ANGELO	P	
FREZZA LORENZO	P		SIRICO LUIGI	P	
CASTELLI ALFONSO	P		PAOLELLA MARIA	P	
BUONFIGLIO VINCENZA	P		DE LUCIA ANTONIO	P	
PELUSO CARMINE	P		ARIEMMA PIERINA		A
MARINIELLO FABIO	P		ANGELINO ANTONIO	P	
FALCO DOMENICO	P		PINTO ENZO		A
FUSCO MARIA	P		EMIONE FRANCESCO	P	
PADRICELLI LUIGI		A	DEL GAUDIO RAFFAELE	P	
PERROTTA CARMINA MARIA FEDERICA	P		ALIBRICO GIOVANBATTISTA	P	

Consiglieri Assegnati n. 24 + **Sindaco**

Presenti n.21 + **Sindaco** Assenti n. 3

Presiede l'adunanza Il Presidente del Consiglio **Avv. Raffaele Del Gaudio**

Assiste Il **Vice Segretario Dott. Biagio Fusco**.

Si riportano di seguito i pareri, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, resi sulla proposta di delibera in oggetto

Per quanto concerne la regolarità tecnica il Responsabile del Servizio interessato esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

Caivano, 25/02/2016

Il Responsabile del Settore

1° SETTORE-AFFARI GENERALI E RISORSE
UMANE

(Dott. Biagio Fusco)

Per quanto concerne la regolarità tecnica il Responsabile del Servizio interessato esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE

Caivano, 25/02/2016

Il Responsabile Ragioneria e Finanze

(Dott. Gennaro Sirico)

Il Presidente introduce il 7 punto all'ordine del giorno ex punto n. 5 “**Modifiche ed integrazioni del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. n. 12 del 05.05.2014**”, evidenziando che già in precedenti occasioni era stata espressa l'esigenza di potenziare e meglio disciplinare il sistema dei controlli interni, in particolare quello successivo di regolarità amministrativa;

Riferisce ai Consiglieri che il tema dei controlli interni sugli atti amministrativi dell'Ente nella fase successiva ha, pertanto, formato oggetto di approfondita disamina da parte della Commissione AA.II., che si è avvalsa del contributo qualificato del Segretario Generale, il quale si è adoperato per rendere il sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, più efficiente, efficace, trasparente e obiettivo. A tal fine, sono stati sostituiti commi 4, 5, 6 dell'art. 2 del vigente Regolamento dei controlli interni e sono stati aggiunti i commi 7, 8 e 9 nei quali sono stati previsti i principi informatori del controllo stesso, le modalità di selezione degli atti, le tecniche di campionamento e gli standard di riferimento per l'esame degli atti sottoposti al controllo successivo, nonché l'incidenza degli esiti di siffatto controllo sulle performance del personale e le azioni correttive a fronte di eventuali irregolarità degli atti stessi. Sulla proposta del Segretario Generale la Commissione Affari Istituzionali ha apportato alcune modifiche al testo, estendendo il potere di iniziativa di tale controllo al Presidente del Consiglio ed ai Capi Gruppo Consiliari e prevedendo la costituzione immediata di una unità di controllo in staff al Segretario Generale. Ha inoltre incrementato la percentuale degli atti amministrativi da sottoporre a eventuale controllo a seconda del livello di rischio di corruzione dei servizi e/o aree interessate, così come si rileva dalle parti segnate in grassetto nell'allegato A alla proposta di delibera. E' stata altresì, prevista la possibilità della costituzione di un apposita commissione consiliare permanente preposta all'esame della trasparenza e della legalità degli atti amministrativi. Il Presidente ringrazia, pertanto, il Segretario Generale e tutti i consiglieri componenti della Commissione Affari Istituzionali per la qualificata collaborazione, per la professionalità dimostrata e per l'impegno profuso sulla problematica.

Si allontana il Cons. Emione. **Presenti e votanti n. 21** – assenti n. 4 (Padricelli, Ariemma e Pinto);

Prende la parola il **Consigliere Angelino Antonio** per ricordare che detto argomento è stato trattato anche nella Commissione Affari Istituzionali del 4.12.2015 verbale n. 47 e propone che la costituenda Commissione che si interesserà della problematica de quo sia a compenso zero.

Non essendo altri interventi, **il Presidente** mette ai voti l'argomento in esame e propone di dare per lette le modifiche per alzata di mano, proposta che viene approvata all'unanimità.

Successivamente, **il Presidente** mette a votazione per alzata di mano, le modifiche ed integrazioni apportate al regolamento in parola, unitamente alla proposta del Consigliere Angelino, che vengono approvate all'unanimità.

CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 3 del D.L. 10.10.2012 n. 174, come convertito con modificazioni, in L. 7 dicembre 2012 n. 213 il quale disciplina il rafforzamento dei controlli in materia di enti locali;

Visti gli artt. 147 e ss. del D.Lgs. 267/2000, così come modificati dal citato art. 3 comma 1 lett. d) D.L. 174/2012, che disciplinano le varie tipologie di controlli interni;

Vista la precedente Deliberazione di C.C. n. 12 del 05.05.2014 ad oggetto “Approvazione Regolamento sui controlli interni”;

Visto, in particolare, l'art. 2 del sopra citato Regolamento nella parte in cui, ai commi 4 e ss. disciplina il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva;

Atteso che occorre riformulare le richiamate disposizioni regolamentari al fine di consentire l'organizzazione di un efficace sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa finalizzato a:

monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;

rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme;
sollecitare l'esercizio del potere di autotutela qualora vengano ravvisati vizi
migliorare la qualità degli atti amministrativi
costruire un sistema di regole condivise a livello di ente;

Rilevato, in particolare, che occorre stabilire le regole generali affinché lo svolgimento delle attività di controllo sia assicurato sulla base di metodologie predefinite ed ispirate ai principi di cui all'art. 147-bis commi 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000;

Vista la modifica dell'art. 2 del vigente Regolamento sui controlli interni che contempla la sostituzione dei relativi commi 4,5,6 e l'aggiunta dei commi 7, 8 e 9, nella stesura riportata all'allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente;

Preso atto del parere della Commissione Affari Istituzionali del 04.12.2015;

Preso atto che si è dato corso al procedimento previsto dall'art. 51 commi 4 e 5 dello Statuto Comunale;

Ritenuto, pertanto, di approvare le modifiche all'art. 2 del vigente Regolamento sui controlli interni così come riportate nell'**allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

Dato atto che è stato pubblicato il relativo avviso di deposito del predetto regolamento, presso la Segreteria Generale, per 15 giorni consecutivi con decorrenza 26.02.2016;

Sentiti gli interventi riportati nel documento sub. B formato dalla ditta incaricata della registrazione integrale di ciascuna seduta consiliare e che quale documento storico dell'andamento dei lavori consiliari, resta separato rispetto alla delibera e non ne costituisce parte integrale e sostanziale;

Acquisiti sulla presente i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, c.1, del D.Lvo n. 267/2000;

Ad unanimità di voti legalmente espressi;

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente e si intendono qui integralmente richiamate e confermate.

1. Di approvare le modifiche all'art. 2 del vigente Regolamento sui controlli interni mediante sostituzione dei relativi commi 4,5,6 e l'aggiunta dei commi 7, 8 e 9, nella stesura riportata **all'allegato A** quale parte integrante e sostanziale della presente;
2. Di demandare ai competenti uffici i conseguenti adempimenti attuativi;
3. Di approvare che la costituenda Commissione Consiliare Permanente che si interesserà della problematica de quo sarà a costo zero.

Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avv. Raffaele Del Gaudio

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Biagio Fusco

A T T E S T A Z I O N E D I P U B B L I C A Z I O N E

Il sottoscritto Responsabile, giusta attestazione del Messo Comunale, certifica che copia del presente atto è stata affissa all'Albo Pretorio comunale on line il giorno 21/06/2016 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi (Art.124,Comma 1, D.Lgvo 267/2000).

Dalla residenza comunale il 21/06/2016

IL RESPONSABILE AA.GG..

Dott. Biagio Fusco

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile

è divenuta esecutiva il giorno : _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134,Comma 3, D.Lgvo n.267/2000)

Dalla residenza comunale il _____

IL RESPONSABILE AA.GG...

Dott. Biagio Fusco

Modifiche all'art. 2 del Regolamento sui controlli interni approvato con D.C.C. n. 12 del 5.5.2014

“Art. 2 Il controllo di regolarità amministrativa

1.(omissis)

2.(omissis)

3.(omissis)

4. Nella fase successiva esso il controllo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:

- a) *indipendenza*: il responsabile e gli addetti all'attività di auditing devono essere indipendenti dalle attività oggetto di verifiche;
- b) *imparzialità e trasparenza*: il controllo deve essere esteso a tutti i Settori dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, conosciute preventivamente;
- c) *utilità*: le risultanze del controllo devono essere utili ed utilizzabili, devono garantire la standardizzazione nella redazione degli atti ed il miglioramento complessivo della qualità degli atti prodotti;
- d) *tempestività*: l'attività di controllo deve essere collocata principalmente il più vicino possibile all'adozione degli atti, al fine di assicurare adeguate azioni correttive;
- e) *standardizzazione degli strumenti di controllo*: individuazione degli *standard* predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente;

5. Il controllo successivo è di tipo interno e si svolge secondo una selezione casuale degli atti effettuata con motivate tecniche di campionamento, fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, sesto e settimo capoverso. Il controllo viene svolto sotto la direzione del Segretario generale che, per la pianificazione, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di controllo, adotta propri atti organizzativi e si avvale del supporto dell'unità di controlli di cui all'art. 1 comma 8. Per l'esame degli atti, il Segretario può assegnare compiti di istruttoria e/o delegare fasi dell'attività di controllo a dipendenti dell'Ente di adeguata professionalità e che presentino requisiti di indipendenza rispetto alle attività oggetto di verifica.

6. Sono oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile le determinazioni di impegno di spesa, i contratti stipulati in forma di scrittura privata e gli altri atti amministrativi. Nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano: le determinazioni che non comportano impegno di spesa, le ordinanze e i decreti di competenza gestionale, i provvedimenti di liquidazione nonché i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura. Il numero degli atti sottoposto a controllo corrisponde, per ogni settore dell'Ente e per tipologia, a non meno del **10%** del totale degli atti **adottati da ogni dirigente, percentuale che sale al 30% degli atti adottati dagli uffici che sono individuati a maggior rischi di corruzione**. La periodicità delle attività di controllo e la metodologia di estrazione casuale del campione sono stabilite con apposito atto organizzativo del Segretario Generale. L'esame di un singolo atto può essere esteso, su iniziativa del Segretario, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Il Segretario, mediante apposito atto organizzativo, potrà disporre di sottoporre a controllo ulteriori atti qualora lo ritenga necessario per ragioni inerenti le proprie competenze ed anche ai fini del coordinamento con la normativa in materia di anticorruzione. Qualora vi sia specifica richiesta espressa e motivata da parte del Sindaco, **del Presidente del Consiglio, di ciascun Capo Gruppo Consiliare o di almeno 5 Consiglieri Comunali**, il Segretario sottoporrà a controllo gli atti in tal modo segnalati.

Allo scopo di poter assicurare un'azione di controllo efficiente ed efficace, il Segretario Generale in via immediata provvederà all'istituzione e costituzione dell'unità di controllo di cui all'art. 1 – comma 8.

7. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti ai seguenti *standard* di riferimento:

- rispetto della normativa legislativa e regolamentare in generale;
- regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- immunità da vizi o cause di nullità che ne possano compromettere l'esistenza, la validità o l'efficacia
- conformità al programma di mandato, P.E.G., atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive e circolari interne.

Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controlli, il Segretario utilizzerà apposite schede di valutazione, predefinite con atto organizzativo, sulla base degli standard di cui sopra e con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo provvedimento.

8. Nel corso dell'esercizio, qualora il Segretario Generale, all'esito delle singole attività di controllo svolte con le modalità e la cadenza stabilita ai sensi dal comma 6, abbia riscontrato irregolarità, impartisce al Responsabile del settore interessato le opportune direttive volte a consentire le relative azioni correttive, anche per fini di autotutela, fatta salva ogni responsabilità che possa eventualmente scaturire dall'adozione dell'atto oggetto di controllo.

Le schede elaborate sui controlli a campione sono oggetto di una relazione semestrale a cura del Segretario Generale, nella quale sono riportati sinteticamente:

- il numero degli atti e/o procedimenti esaminati;
- i rilievi sollevati e il loro esito;
- le analisi riepilogative e le indicazioni alle strutture organizzative.

La relazione di cui al comma precedente è trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Responsabili di settore, ai Revisori dei conti ed all'OIV come documenti utili per la valutazione.

Essa contiene anche specifiche direttive per i Dirigenti.

Degli esiti di questa forma di controllo si tiene conto nella valutazione dei Dirigenti con le modalità definite dall'apposita metodologia.

9. Nell'ambito della sua funzione di indirizzo e controllo politico-amministrativo sull'attività dell'Ente, il Consiglio Comunale potrà procedere alla costituzione di un'apposita Commissione Consiliare permanente sulla valutazione degli atti amministrativi sotto il profilo della trasparenza e della legalità.